

stino Rizzi venne compiuta poco dopo il 1642.

L'interno ha un porticato sostenuto da colonne i cui capitelli sono opera preziosa del predetto Frisoni che qui ha fatto il maggior sfoggio della sua singolare perizia. Il cortile sistemato a giardino di gusto cinquecentesco si adorna nel mezzo di un puteale scolpito a fogliami e recante quattro scudi due dei quali con stemmi estensi e due colla iniziale A, riferentesi assai probabilmente ad Alfonso I. Alcune arche marmoree funerarie provenienti dall'Università accrescono l'interesse artistico del luogo. Salito lo scalone, che non è il primitivo il quale partiva dal cortile, si giunge alle principesche sale della

#### PINACOTECA.

Nel 1842 il palazzo venne acquistato dal Comune per trasportarvi la cospicua raccolta di quadri iniziata nel 1836 e allora sistemata inadeguatamente nella Residenza Municipale. Fatti i necessari restauri, le sale accolsero in degno modo le opere insigni che vennero man mano aumentando di numero